-

1. Titolo del progetto

Il metodo di studio come strumento compensativo negli alunni con DSA.

Docente Anna Ferri
Collaborazione con esperto Annalisa Morganti
Referente DSA di istituto Michela Soldi

Analisi bisogni

La Legge 170/2010 tra le sue finalità prevede la promozione del successo scolastico per i ragazzi con dsa attraverso misure didattiche di supporto atte a garantire "una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità". Pertanto la scuola è chiamata ad applicare una didattica personalizzata adottando metodologie e strategie educative adeguate, ad applicare strumenti compensativi e misure dispensative , nonché mezzi di apprendimento alternativi e tecnologie informatiche. Il nostro progetto partendo da tali premesse legislative promuove un percorso di lavoro sul metodo di studio, che tenga conto della scarsa efficienza di lettura dei ragazzi con dislessia. Il metodo di studio può essere considerato un fondamentale strumento compensativo da affiancare a tutti gli altri, tecnologici e didattici indicati dalla normativa, senza questo strumento qualsiasi altra misura compensativa, anche la più evoluta dal punto di vista tecnologico, risulterà inefficace. Riteniamo importante dedicare una particolare attenzione a questo lavoro perché il ragazzo con dislessia non può utilizzare il metodo più diffuso cioè quello di rileggere il testo più volte per elaborarne schemi e riassunti.

Obiettivi:

- Favorire l'autonomia di studio attraverso la conoscenza e l'utilizzo di metodologie e strumenti di lavoro idonei ai DSA;
- utilizzare un approccio meta-cognitivo promuovendo nei ragazzi un approccio attivo e portandoli ad acquisire un senso di padronanza e di controllo (empowerment) sui propri processi di apprendimento;

- conoscere ed utilizzare il mezzo informatico e software specifici per comprenderne la loro funzione compensativa e vicariante ;
- creare un ambiente classe nel quale favorire lo sviluppo di relazioni significative con adulti e coetanei e dove superare il disagio e la solitudine sociale che spesso accompagna i nostri ragazzi.

Descrizione attività

Il laboratorio di ricerc/azione sul metodo di studio si è svolto con il gruppo classe in orario scolastico pomeridiano una volta a settimana per due ore all'interno dell'insegnamento dell'area antropologica. Sono state proposte attività mirate a migliorare la capacità di organizzazione, a trarre vantaggio dalle lezioni di classe , ad utilizzare efficacemente il libro di testo , a costruire e utilizzare mappe, schemi e appunti utilizzando a supporto anche gli strumenti informatici.

Contenuti degli incontri:

- presentazione del questionario di studio per verificare le strategie utilizzate e gioco delle strategie;
- organizzazione del planning giornaliero e settimanale;
- studiare un testo attivamente (gli indici testuali, annotare le parole chiave, schematizzare, rappresentare visivamente i concetti, le diverse strategie di lettura)
- dal testo alle mappe (formulazione cartacea e al computer)
- lettura con la sintesi vocale (che cosa è un programma di lettura con sintesi e come si utilizza)
- prendere appunti efficaci.

Fase 1: Attraverso la presentazione del questionario sul metodo di studio abbiamo riflettuto insieme ai ragazzi sulle strategie che venivano da loro utilizzate nello studio. Dalla discussione collettiva è nato un confronto sulle strategie che potevano essere più funzionali all'attività e sul perché. (Nell'allegato alla sezione 1

è riportato il questionario utilizzato, tratto da un testo dell'autrice G. Friso "Studio efficace per i ragazzi con DSA" adattato)

ATTIVITÀ:

- compilazione individuale del questionario sul metodo di studio
- riflessione collettiva sulle strategie efficaci ed inefficaci

Fase 2 : La gestione del planning settimanale

Con i ragazzi lavoriamo per imparare a gestire il programma settimanale attraverso la costruzione di un planning dove saranno scritte tutte le lezioni da svolgere, le attività extrascolastiche, in modo da imparare a definire il numero di ore da dedicare allo studio**,** alternandole in maniera coerente con le attività extrascolastiche**.**

ATTIVITA' :

- fare previsioni e stimare il tempo tenendo conto delle difficoltà che si incontrano dinnanzi a certi compiti, verifiche o discipline;
- distribuire le risorse, considerando sia gli impegni scolastici sia quelli extrascolastici:
- pianificare l'organizzazione tramite l'utilizzo del diario;

Fase 3 : Attività sugli indici testuali

L'attenzione agli indici testuali può aiutare l'alunno nell'accesso alle informazioni, in quanto possono anticipare i contenuti che saranno spiegati nel testo senza passare dalla sua lettura (es. il titolo, i sotto titoli, le immagini, le parole evidenziate ecc). possono consentire di fare ipotesi sul testo scritto, attivare le conoscenze pregresse essere un supporto per appunti, ripasso o creazione di mappe.

ATTIVITà: presentazione di alcune pagine dei loro libri dai quali era stato cancellato il testo, ad eccezione degli indici testuali. Sono state poste agli alunni delle domande per consentirli di sperimentare la possibilità di comprendere un testo senza leggerlo completamente.

Altra attività proposta è stata quella di creare degli organizzatori anticipati per lo studio di alcuni argomenti.

Fase 4: dagli indici alla mappa

Dagli indici testuali siamo passati a creare con i ragazzi delle mappe, che si sono ampliate e completate attraverso la lettura del testo.

ATTIVITÀ

Creazione di mappe mentali e concettuali, cogliendone differenze e utilità nei vari compiti (mappe per lo studio e l'esposizione, mappe per la generazione di idee ecc)

Abbiamo utilizzato per la creazione di mappe in digitale Vue, programma open source di semplice utilizzo per i ragazzi della primaria. Il programma permette anche l'inserimento di immagini, video ecc. Si presenta facilmente adattabile ai diversi stili di apprendimento.

Fase 5: le diverse strategie di lettura

Attività sulle diverse strategie di lettura.

Spesso i nostri alunni, soprattutto quelli con difficoltà nella decodifica, tendono ad utilizzare sempre le stesse strategie di lettura mostrando difficoltà ad adattarle ai diversi scopi della lettura. Attraverso l'impiego di simboli per esemplificare le diverse strategie di lettura, abbiamo lavorato con i ragazzi prendendo spinto dal lavoro "Lettura e Metacognizione" della De Beni su come sia possibile ed essenziale imparare ad utilizzare diversi modi di leggere in base al compito che stiamo svolgendo. Ad esempio la tartaruga esemplificava una lettura lenta necessaria quando devo leggere un testo complesso; a lepre se devo scorrere velocemente tra le righe del brano ad esempio per potermi fare un'idea sul suo contenuto o per un veloce ripasso, oppure a rana se devo saltare da una parte all'altra del testo per ricercare alcune informazioni,

Fase 6 : lettura con un programma di sintesi vocale.

Spesso per il nostro ragazzo dislessico la scuola è l'unico supporto per apprendere ad utilizzare strumenti informatici. Come prevede la Legge 170/2010 la scuola deve farsi carico di avviare il ragazzo alla conoscenza e all'utilizzo delle tecnologie digitali. La sintesi vocale per i ragazzi che hanno una dislessia importante, può

diventare uno strumento fondamentale per acquisire l'autonomia di studio, è importante pertanto iniziare gradualmente a presentare questo strumento compensativo per consentire al ragazzo di allenarsi a studiare con tale supporto. Nelle classi dove è presente la LIM, è possibile utilizzare la sintesi vocale per tutta le classe, in questo modo la scuola può avviare il ragazzo con dislessia alla conoscenza dello strumento e delle sue funzioni essenziali in un contesto inclusivo e non emarginante. Occorre sviluppare nel nostro ragazzo non solo l'abilità nell'impiego della sintesi vocale ma l'acquisizione di competenze compensative che gli consentano di utilizzare questi programmi con le stesse capacità con le quali noi normo lettori adeguiamo i nostri stili e velocità di lettura (rallentando il ritmo di lettura dinnanzi a passi complessi, tornando indietro nella pagina quando comprendiamo di non aver ben compreso certi passaggi ecc).
Attività: utilizzo del programma "Leggi per Me" installato nella LIM della classe. Il programma è open source, liberamente scaricabile dal sito di Giuliano Serena.

Fase 6 : prendere appunti efficaci
Insegnare al ragazzo a chiedere spiegazioni quando si rende conto di non aver pienamente compreso quanto spiegato. Cercare di riconoscere quali contenuti sono rilevanti e quali meno, prenderne nota, inserendo ad esempio direttamente nel testo alcune annotazioni, utilizzare dei post-it per registrare alcune annotazioni, usare dei simboli visivi per favorire la memorizzazione e la rievocazione di un concetto o un contenuto.

Punti di forza e di criticità

Il lavoro sul metodo di studio rappresenta un lavoro indispensabile per accompagnare i ragazzi verso l'acquisizione di strategie di lavoro efficaci e rientra in una attività prevista, ma affrontarla con una modalità laboratoriale e stimolando un ruolo proattivo nell'alunno, rappresenta un punto di forza della progettualità. L'impiego delle tecnologie supporta questo lavoro e il loro uso può presentare uno stimolo motivante per i ragazzi. Un ulteriore punto di forza di questa progettualità

è rappresentato dal valore inclusivo di questo modo di lavorare, che consente a tutti i ragazzi di trovare nella pluralità di strategie presentate, la modalità di studio idonea a rispondere al suo stile cognitivo di apprendimento e a vicariare eventuali fatiche.

Risultati attesi

Per monitorare i risultati si sono proposte

- verifiche in situazione per monitorare, a livello generale, il miglioramento delle relazioni cooperative, l'utilizzo consapevole ed efficace delle nuove tecnologie, l'utilizzo costante del metodo di studio proposto.
- L'analisi dei risultati raggiunti nella materie di studio attraverso:
    a. una mappatura degli esiti delle interrogazioni all'inizio e alla fine del percorso;
    b. la somministrazione del questionario (sul metodo di studio) come re-test;
- generalizzazione delle strategie apprese a tutte le materie di studio (es frequenza d'uso dei mezzi informatici, mappe ecc).

Metodologie innovative inclusive

- L'utilizzo del cooperative Learning ha permesso di valorizzare le potenzialità di ciascun studente.

- L'utilizzo di una metodologia di lavoro multisensoriale, in grado di rispondere ai diversi stili di apprendimento

- l'impiego delle tecnologie digitali

BIBLIOGRAFIA

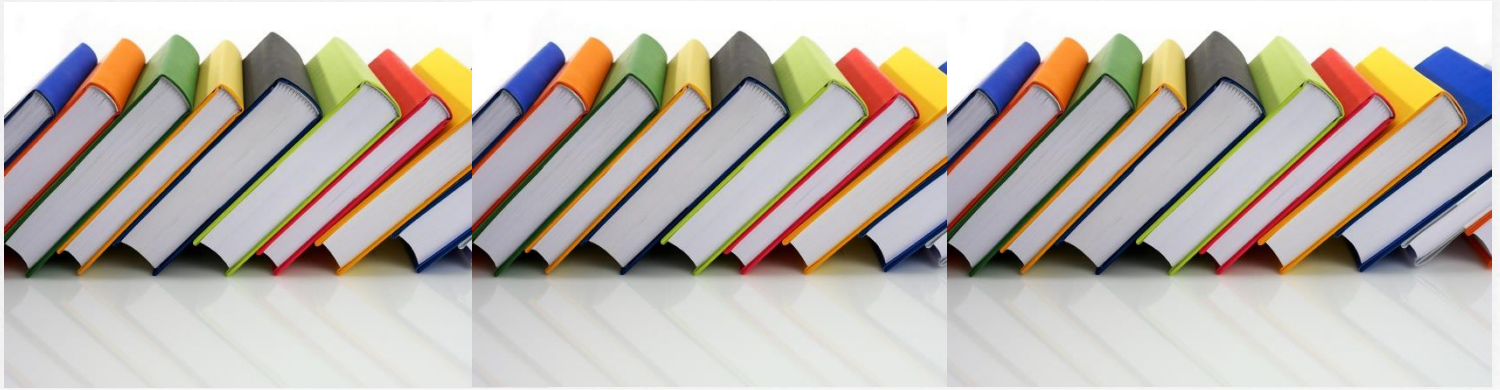
Bechelli C. N. Ciuffi, M. Fioravanti, E. Panizzi, E. Rialti, imparo. Parliamo ai ragazzi di... metodo di studio Ed. Libriliberi, 2013, Firenze

A. Calvani , Come fare una lezione efficace, Edizione Carrocci, 2014, Pisa

G. Friso, V. Amadio, A. Paiano, M. R. Russo, C. Cornoldi, Studio efficace per ragazzi con DSA, Ed. Erickson, 2012, Trento

Istituto Comprensivo
San Vincenzo

Un'esperienza di potenziamento del metodo di studio in una scuola primaria e secondaria di primo grado



Un laboratorio perché.?

Rappresenta una metodologia didattica innovativa, che facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento, consente agli studenti di acquisire il “sapere” attraverso il “fare”, dando forza all’idea che la scuola è il posto in cui si “impara ad imparare” per tutta la vita.

Inoltre…

- La didattica di laboratorio facilita l'apprendimento dello studente in quanto lo coinvolge anche dal punto di vista fisico ed emotivo nella relaziona diretta e gratificante con i compagni e con il docente.

Sappiamo che …

- Secondo l'Indagine **TALIS** (MIUR, 2014) è emerso che le pratiche didattiche meno utilizzate dai docenti sono le **pratiche attive**, ovvero, pratiche didattiche che coinvolgono e motivano la partecipazione dello studente all'apprendimento.

Tra questi

- lavoro a piccoli gruppi (32% in Italia – 47% Paesi Talis);
- impiego delle TIC per i progetti o nel lavoro in classe (31% in Italia – 38% per i Paesi Talis)
- lavoro a progetti che richiedono almeno una settimana di lavoro(28% dei docenti sia per TALIS che per l'Italia).

Le nostre finalità generali dalla parte degli alunni

- Coinvolgere attivamente gli alunni nel processo di apprendimento
- Sviluppare un atteggiamento riflessivo relativamente al proprio modo di studiare
- Sperimentare strategie funzionali allo studio
- Sapersi organizzare nella gestione dei tempi e dei materiali
- Impiegare le tecnologie come strumento di accessibilità al sapere e alla sua rielaborazione.

Alcune premesse sul processo di progettazione

Dalla parte delle insegnanti

- Riflettere su come costruire una lezione efficace ed inclusiva.

I principi dell'UDL hanno ispirato la nostra didattica inclusiva

Progettualità universale dell'apprendimento

- L'UDL fornisce in questo senso importanti indicazioni rispetto alle molteplici possibilità che una didattica inclusiva può e deve prevedere per rendere l'apprendimento accessibile realmente a tutti gli studenti

Che cosa significa UDL

- E’ un approccio psicopedagogico che mette al centro dell'attenzione il modo e gli strumenti che utilizziamo per rappresentare i contenuti delle discipline in modo da cogliere tutti i diversi stili di nell’ apprendimento dei nostri studenti, compresi quelli con BES.
- È orientato al superamento della categorizzazione degli alunni svantaggiati a favore della costruzione di curricola per tutti.
- Attinge da ricerche condotte nel campo delle neuroscienze , dalle scienze dell'apprendimento e dalla psicologia cognitiva .
- Nell'UDL ciò che è importante è che l'attenzione si sposta da contenuti al processo .

Perché UDL

- I metodi tradizionali di insegnamento sono pensati per uno studente medio. Gli insegnanti utilizzano opzioni didattiche convenzionali che non sempre intercettano tutti gli stili di apprendimento dei nostri studenti.
- Spesso noi docenti siamo più concentrati sul contenuto da trasmettere che sul metodo . Nel'UDL riusciamo a soddisfare la variabilità degli studenti , il curricolo viene progettato per affrontare le differenze individuali, utilizzando tutti i media possibili.

In sintesi

I concetti fondamentali dell'UDL sono:

- Rispetto e valorizzazione delle diversità
- Personalizzazione per tutti
- Accessibilità per tutti
- Innovazione nell'insegnamento
- Attenzione alle modalità comunicative

Attraverso tre principi

- Il cosa dell'apprendimento: occorre nella progettazione dell'intervento didattico fornire molteplici rappresentazioni.
- Il come dell'apprendimento: fornire molteplici forme di azione e espressione.
- Il perché dell'apprendimento: fornire molteplici forme di coinvolgimento.

Per…

- formare studenti esperti ,consapevoli del proprio apprendimento che riescono a trasformare le nuove informazioni in conoscenze significative e utilizzabili.
- Raggiungere una buona consapevolezza di se stessi aiuta a sostenere la motivazione e permette agli studenti esperti di porsi obiettivi reali, di sostenere lo sforzo e la resistenza per raggiungerli, (…).

Quali sono i tratti che rendono le azioni del docente efficaci?

Quali sono le modalità migliori affinché tutti gli alunni apprendano?

A. Calvani, Come fare una lezione efficace,
B. Roma, Carrocci Faber, 2014

Le componenti fondamentali di una lezione efficace (secondo EBE)

- Preparazione
- Avvio
- Svolgimento
- Conclusione

Preparazione

L'insegnante deve :

- Avere chiaro l'obiettivo
- Immaginare i punti critici che incontrerà

Avvio

L' insegnante deve:

- Predisporre l'ambiente
- Preparare i materiali
- Attivare le preconoscenze degli alunni (i nostri studenti devono riuscire a collocare le nuove conoscenze in schemi concettuali esistenti, ad es. con brainstorming , organizzatori anticipati)
- Condividere con gli alunni gli obiettivi

L'APPRENDIMENTO SARÀ PIÙ EFFICACE SE I RAGAZZI CONOSCONO CHE COSA SI APPRENDERÀ E IN QUALE MODALITÀ

Svolgimento

L'insegnante deve riuscire a gestire più aspetti contemporaneamente :

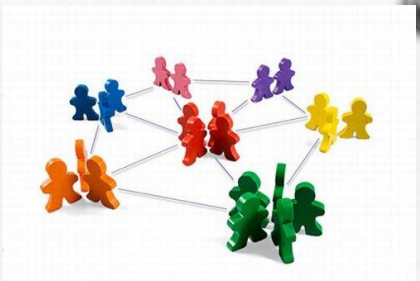
- **Comunicativi:** riuscire a dare messaggi chiari
- **Cognitivi** deve garantire l'attivazione di buoni processi cognitivi nei suoi alunni
- **Gestionali** deve riuscire a controllare la classe
- **Partecipativi** deve riuscire a garantire la partecipazione di tutti

Comunicativi:

- Presentare le informazioni in più codici comunicativi contemporaneamente (usare, video, immagini, tabelle, mappe, schemi ecc)
- Evitare il sovraccarico cognitivo (riuscire a dare maggiore evidenza alle informazioni rilevanti)

L'APPRENDIMENTO È EFFICACE SE SI ELIMINA IL CARICO COGNITIVO IRRILEVANTE E SI AUMENTA QUELLO RILEVANTE

Cognitivi



- Presentare i contenuti tenendo conto delle diverse caratteristiche e difficoltà degli alunni
- Riflettere su quali cambiamenti qualitativi si determinano nella mente dei nostri alunni.

L'APPRENDIMENTO È SIGNIFICATIVO QUANDO L'INSEGNANTE RIESCE A MUOVERSI TRA GLI SCHEMI PRE-ESISTENTI E LE NUOVE CONOSCENZE E GUIDA AD UN CAMBIAMENTO CONSAPEVOLE L'ALUNNO.

Gestionali

- Comunicare e mantenere regole chiare e condivise

Partecipativi

- Gestire feedback, favorire la partecipazione, sviluppare una interazione efficace tra pari.

Conclusione

L'insegnante deve:

- Mettere a fuoco gli aspetti fondamentali e controllare che si siano modificate le conoscenze
- Fornire indicazioni per consolidare gli apprendimenti
- Favorire autoregolazione, autonomia e strategia di studio personali.

La conclusione deve rimarcare All'alunno cosa ha appreso

Dalla parte degli alunni

LE ATTIVITA'

LE PREMESSE

- GESTIONI TEMPO E MATERIALI;
- LA PRELETTURA

LE TAPPE

- SOTTOLINEO E ANNOTO;
- COMPRENDO IL TESTO;
- SCHEMATIZZO E MEMORIZZO;
- RECUPERO LE INFORMAZIONI.

IL PLANNING

Leggiamo insieme

Planning

Michela, per verificare come studia, utilizza il planning e segna alla fine della giornata come sono andate le cose, per poter così effettuare dei bilanci alla fine della settimana e fare delle previsioni per quella seguente. Questo è un esempio di planning di Michela.

Planning

(giorno _____ mese _____ anno _____)

Inizio	MATERIA	DESCRIZIONE	Fine	Tempo trascorso
14.30	Appunti	Revisione appunti presi in classe la mattina	14.45	15'
14.45	Storia	Completo studio cap. storia	15.10	25'
15.10	Italiano	Interrogazione	15.40	30'
15.40	Pausa		16.00	20'
16.00	Inglese	Esercizi vari	16.25	25'
16.25	Pausa		16.35	10'
16.35	Scienza	Anticipo esercizi per sabato	17.00	25'
Annotazioni varie: Oggi ho adottato questo metodo e ho ottenuto migliori risultati. Forse potevo dedicare più tempo all'interrogazione di italiano.				

Planning

(giorno _____ mese _____ anno _____)

Inizio	MATERIA	DESCRIZIONE	Fine	Tempo trascorso

Annotazioni varie:

Controllando il tempo e consultando il diario

ATTIVITA' :

- FARE PREVISIONI E STIMARE IL TEMPO;
- DISTRIBUIRE LE RISORSE , CONSIDERANDO SIA GLI IMPEGNI SCOLASTICI SIA QUELLI EXTRASCOLASTICI:
- PIANIFICARE L'ORGANIZZAZIONE TRAMITE L'UTILIZZO DEL DIARIO;
- DIARIO STRUTTURATO IN MODO SEMPLICE E CHIARO, MOSTRANDO GLI IMPEGNI SCOLASTICI, LE MATERIE, I TEMPI DI STUDIO E LE VERIFICHE.

LE FASI FONDAMENTALI

- ✓PRELETTURA
- ✓COMPRENSIONE ED ELABORAZIONE DEL TESTO
- ✓ MEMORIZZAZIONE
- ✓RECUPERO

CONO-
SCENZE
PRE-
GRESSE
PAROLE
CHIAVE
TITOLO
IMMAGI
NI
SCORRO
IL
BRANO
PRE
LETTURA

I TITOLI

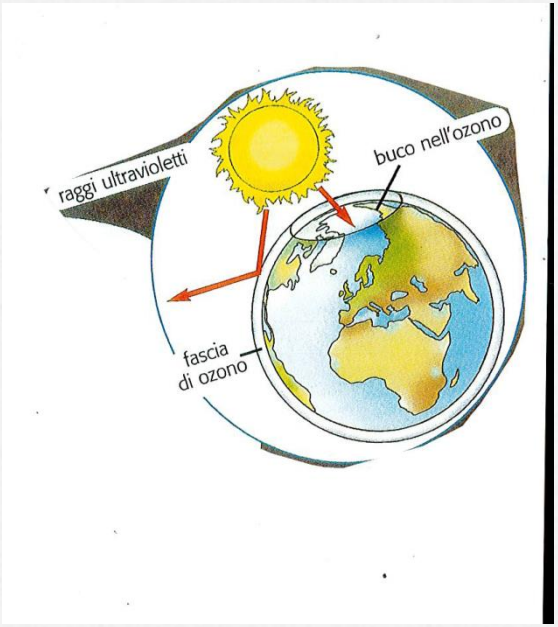
IL BUCO DELL'OZONO

L'EFFETTO SERRA

RIFIUTI E DISCARICHE

LE IMMAGINI

possibili conseguenze
uragani
scioglimento dei ghiacci
aumento del livello dei mari


raggi ultravioletti
buco nell'ozono
fascia di ozono

IL TESTO

INQUINAMENTO

Il buco dell'ozono

Nella stratosfera tra 20 e 30 chilometri dalla superficie terrestre c'è uno **strato di ozono**, un gas che protegge la Terra dai raggi ultravioletti del Sole, pericolosi per la salute di tutti gli esseri viventi. Oggi questo strato di ozono è «**bucato**» in vari punti, a causa di alcuni gas nocivi immessi nell'aria. Per fortuna il danno dovrebbe gradualmente ridursi grazie a un piano d'azione internazionale. È stato calcolato che entro il 2050 lo strato d'ozono potrebbe essere «ricostruito».

raggi ultravioletti

buco nell'ozono

fascia di ozono

INQUINAMENTO

L'effetto serra

L'effetto serra di per sé è un fenomeno del tutto naturale e, anzi, essenziale alla vita sulla Terra. Negli ultimi decenni, però, l'**anidride carbonica** prodotta e immessa nell'aria dalle ciminiere delle fabbriche, dagli autoveicoli, dagli impianti di riscaldamento ha formato attorno alla Terra una «cappa» di gas sempre più spessa, che trattiene i raggi del Sole **surriscaldando eccessivamente l'atmosfera** e la superficie del nostro pianeta. Secondo gli scienziati questo aumento di temperatura modifica il fenomeno delle piogge e la direzione dei venti, scioglie i ghiacciai delle montagne e dei Poli.

effetto serra

anidride carbonica

possibili conseguenze

uragani

scioglimento dei ghiacci

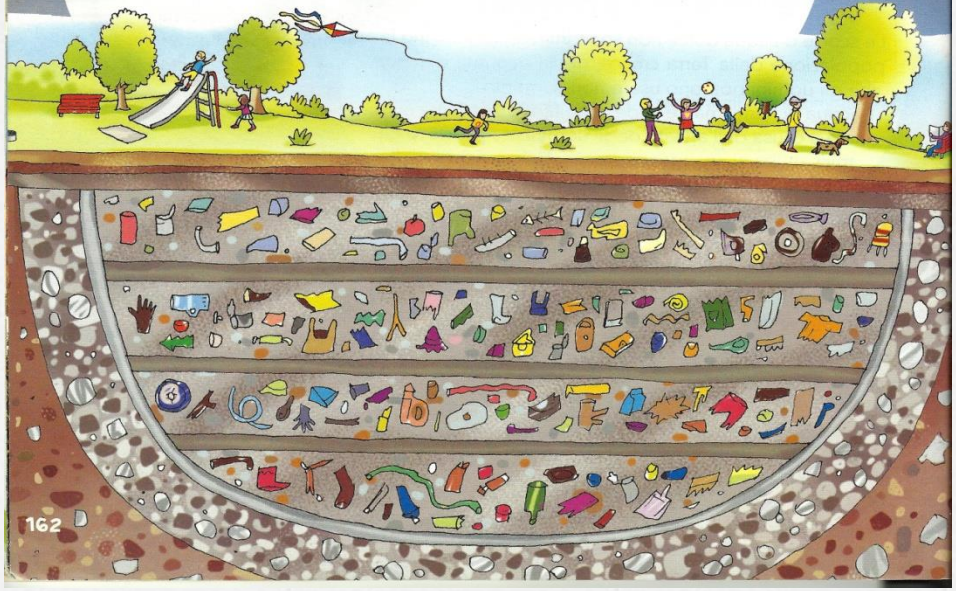
aumento del livello dei mari

163

INQUINAMENTO

Rifiuti e discariche

Si può far sparire del tutto una sostanza? La risposta è no. Le sostanze cambiano stato, si combinano, ma non scompaiono. Infatti la Terra è sempre più sommersa da montagne di carta, di plastica, di vetro, di metalli e di altri **rifiuti solidi** che inquinano il suolo. Per questo in molte città è stata organizzata la **raccolta differenziata** (separata) della carta, del vetro, delle lattine di alluminio e della plastica.
I materiali raccolti vengono puliti, lavorati e utilizzati nuovamente.
La raccolta differenziata è molto vantaggiosa: pensa, per esempio, a quanti alberi si possono salvare riciclando la carta straccia. Altri rifiuti, raccolti e trasportati da camion appositamente attrezzati, vengono interrati nelle **discariche controllate** o bruciati negli **inceneritori**.
Le discariche controllate (come quella che vedi nel disegno sotto) sono delle grandi fosse rese impermeabili in modo da impedire ai liquidi inquinanti, prodotti dai rifiuti, di penetrare nel terreno.
I rifiuti interrati con l'andar del tempo si trasformano e diventano **inerti**, cioè non producono più sostanze nocive per l'ambiente.



TECNICHE E STRATEGIE DI LETTURA

LETTURA RAPIDA	LETTURA ANALICA	LETTURA SELETTIVA
• Scorsa rapida del testo	• Lenta, attenta, approfondita.	• Sulla base di indizi, si saltano parti del testo e ci si sofferma su altre

COME POSSO MIGLIORARE IL MIO METODO DI STUDIO : LE TAPPE ....

I ° TAPPA
SOTTOLINEO ED ANNOTO

- Cerca di evidenziare non più del 30% del testo;
- Controlla di aver sottolineato tutti i concetti importanti;
- Usa le parti evidenziate come guida per ripetere l'argomento.

Annotare

- Annotare le “Parole Chiave” a margine di un testo per sintetizzare i concetti importanti espressi in un paragrafo;

- Durante il ripasso è sufficiente rileggere le annotazioni per ricordare le informazioni principali!

II° TAPPA: IL TESTO E LA COMPRENSIONE

COMPRENSIONE: è un compito complesso che costa fatica a tutti i ragazzi, non solo Dsa. La soluzione spesso è la SEMPLIFICAZIONE

- riassumere, tagliare e mettere in evidenza i concetti principali da parte dell'adulto.

Vantaggio: risparmio di tempo

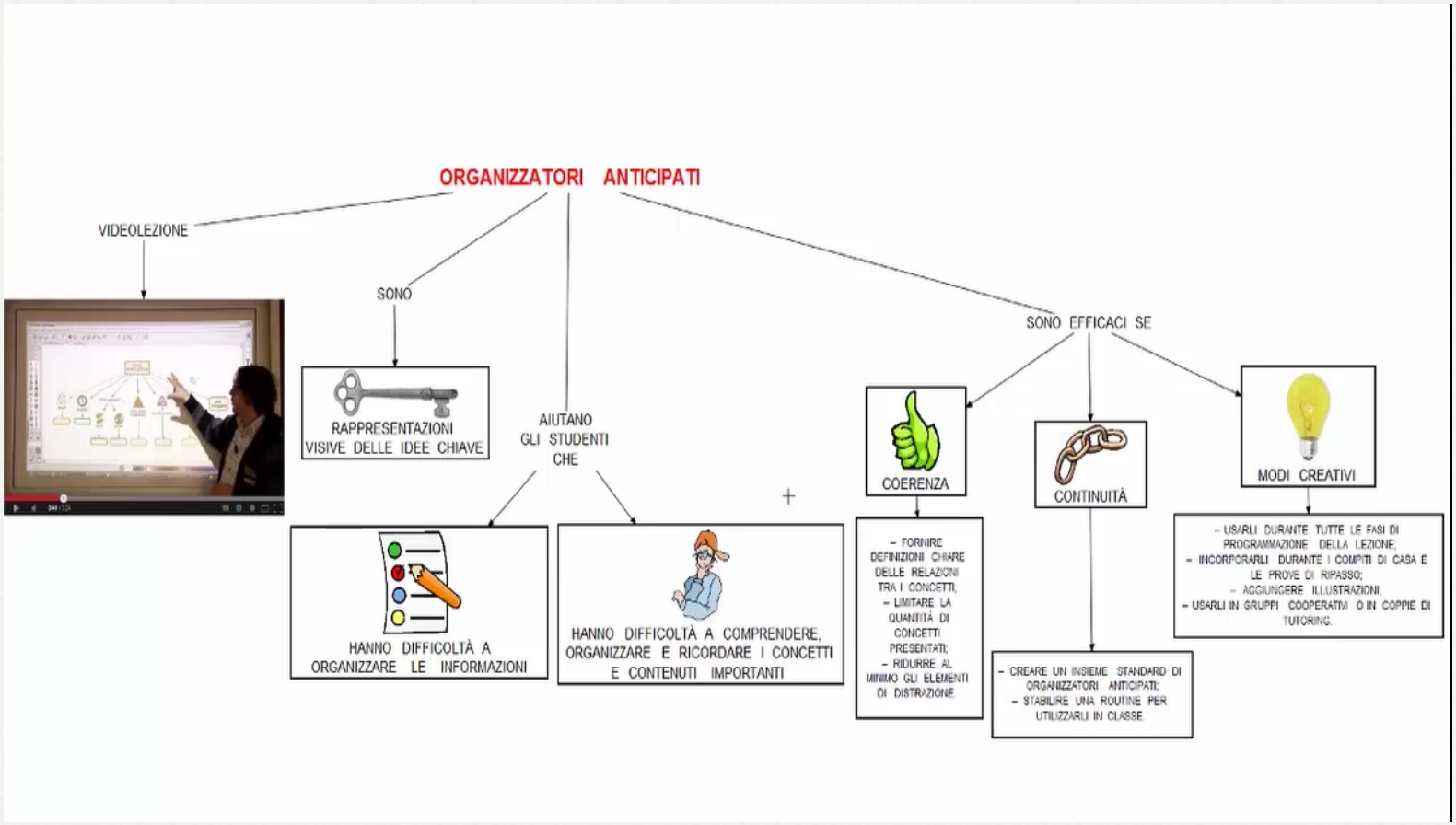
Svantaggio: Mancanza autonomia

IN CLASSE…

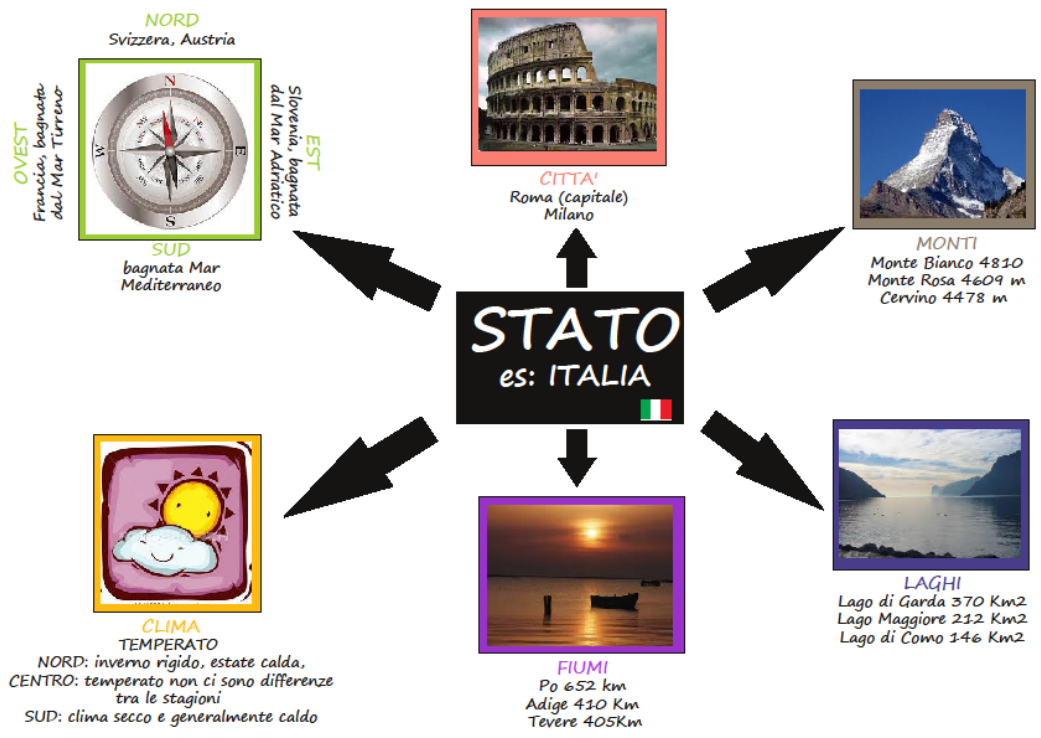
PROPORRE ATTIVITA' CHE FACILITANO LA COMPRENSIONE

- suddividere il brano in sequenze;
- esercitarsi a trovare i concetti chiave (aiuto: grassetto);
- ricavare dal testo i particolari di cui si ha bisogno : personaggi, luoghi, tempi, azioni;
- usare organizzatori anticipati.

GLI ORGANIZZATORI ANTICIPATI

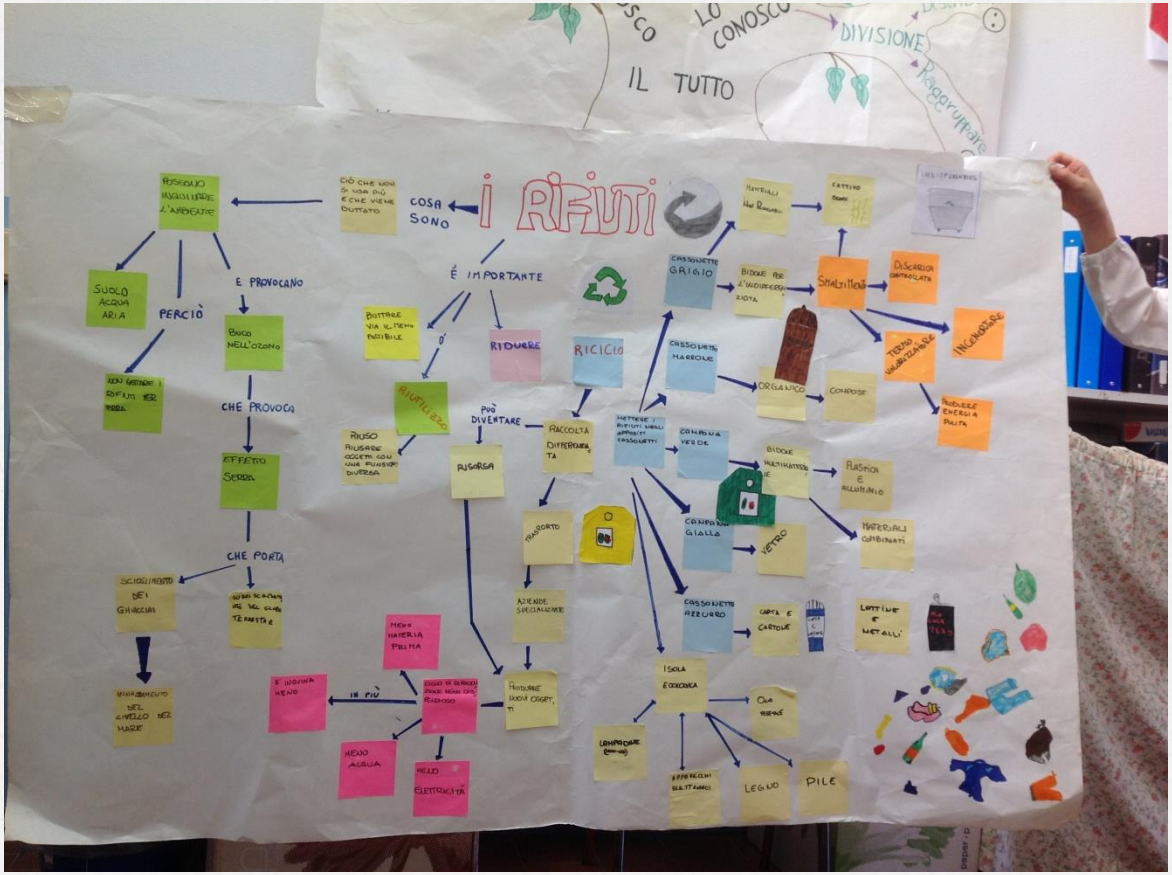

ORGANIZZATORI ANTICIPATI
VIDEOLEZIONE
SONO
RAPPRESENTAZIONI VISIVE DELLE IDEE CHIAVE
AIUTANO GLI STUDENTI CHE
HANNO DIFFICOLTÀ A ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI
HANNO DIFFICOLTÀ A COMPRENDERE, ORGANIZZARE E RICORDARE I CONCETTI E CONTENUTI IMPORTANTI
SONO EFFICACI SE
COERENZA
– FORNIRE DEFINIZIONI CHIARE DELLE RELAZIONI TRA I CONCETTI;
– LIMITARE LA QUANTITÀ DI CONCETTI PRESENTATI;
– RIDURRE AL MINIMO GLI ELEMENTI DI DISTRAZIONE.
CONTINUITÀ
– CREARE UN INSIEME STANDARD DI ORGANIZZATORI ANTICIPATI;
– STABILIRE UNA ROUTINE PER UTILIZZARLI IN CLASSE.
MODI CREATIVI
– USARLI DURANTE TUTTE LE FASI DI PROGRAMMAZIONE DELLA LEZIONE;
– INCORPORARLI DURANTE I COMPITI DI CASA E LE PROVE DI RIPASSO;
– AGGIUNGERE ILLUSTRAZIONI;
– USARLI IN GRUPPI COOPERATIVI O IN COPPIE DI TUTORING.

III° TAPPA: SCHEMATIZZAZIONE E MEMORIZZAZIONE



- ✓ Selezione dei concetti importanti da tradurre in parole chiave, distinguendo tra parole-concetti e parole-legame;
- ✓ Costruzione della mappa .

LE MAPPE CON I POST - IT



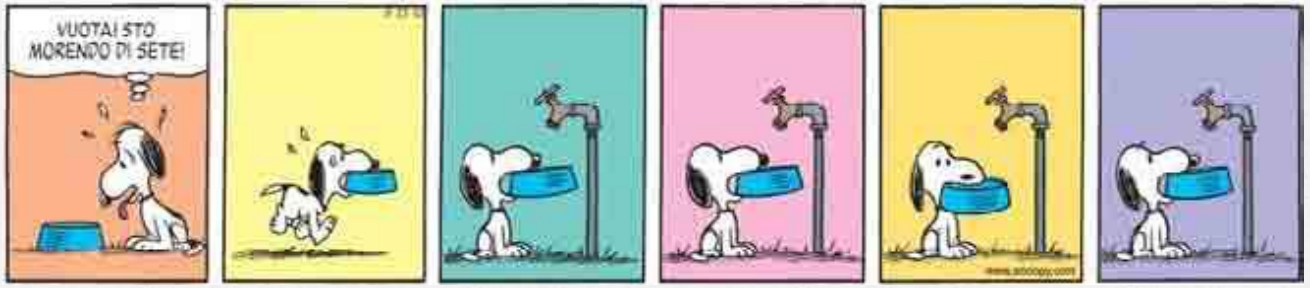
IV TAPPA: USO LE STRATEGIE PER IL RECUPERO DELLE INFORMAZIONI

PIANO PER RIPASSARE :

- Suddividere il materiale di studio in unità;
- usare gli schemi: permettono di accellerare i tempi e mantenere viva una quantità di informazioni anche successivamente;
- verificare le conoscenze senza il libro, ripetendole;

- buona prassi : ripetere ogni giorno ciò che viene spiegato;
- dedicare la maggior parte del tempo alla ripetizione e alla rielaborazione

IMPORRE PRATICHE INNATURALI….
NON E’ MAI UNA BUONA IDEA



Grazie all’esperto Annalisa Morganti che ha lavorato con noi allo svolgimento del progetto